

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 5.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 40

Padova 18 Giugno

LA SARDEGNA

Ogni qualvolta sorge sull'orizzonte qualche nuova questione internazionale si guarda trepidanti alla Sardegna, ma questa gemma del Mediterraneo la si dimentica subito appena quella data questione cessa di premere sulla politica europea. Noi non la ricordiamo d'ordinario mai, e così la si lascia di giorno in giorno depere a vista d'occhio.

Eppure la Sardegna fra imposte dirette ed indirette paga circa diciotto milioni all'anno; eppure dà all'esercito molti fra i più valorosi soldati; eppure all'armata offre molti dei più arditi marinai.

Che cosa invece vi si è fatto e vi si fa per la pubblica sicurezza? Non si considera forse quell'isola patriottica come un luogo da relegarvi i malandrini, anziché sbarazzarla da quelli del luogo che la depredano e corrono?

Che cosa si fa per svilupparvi le ricchezze industriali ed agricole? Nei trattati di commercio si parla dell'Alta e Bassa Italia: punto della Sardegna, come se vispi non ne fossero i puledri, ricche le mandrie, annosi i boschi. Nulla si fa per le miniere che nel seno raccolgono.

Che cosa si fa per i pubblici lavori? A stento vi si costruirono le ferrovie principali; per le complementari si chiaccherà assai e l'agitazione ferve nell'isola senza che nessuno se ne preoccupi o quasi. Eppure per lo svolgimento delle ricchezze del suolo e per la stessa pubblica sicurezza sarebbe necessario, se non giusto, la loro pronta costruzione.

Tutti ci occupiamo delle convenzioni ferroviarie, ma nessuno sta delle ferrovie sarde.

Che cosa si deve poi dire della fortificazione dell'isola? Si comincio a parlarne con gravità quando orse la questione tunisina; pochi mesi or sono ci allarmammo dei progetti della Francia sovra essa e si tornò a parlare dell'importanza dell'Arcipelago della Maddalena nei riguardi della flotta e quindi una commissione militare col Mezzacapo fece una minuta visita dell'isola per studiarvi un sistema di difesa. Il Mezzacapo vide, studiò, fece la sua relazione; i giornali sbrairarono, affermarono, vagliarono; ma poi non se ne fece nulla. Riconosciuta la necessità di lavori non vi si provvide che a chiacchiere, con cui si destò l'allarme nei francesi nei riguardi della vicina Corsica e poi si finì che di quelle grida di dolore, di spavento e di proponimento non se ne ode più nemmeno l'eco.

Sempre così noi Italiani in tutte

le nostre cose e specialmente nei riguardi della Sardegna! Pure, domani, se pel Marocco o per l'Egitto tornerà a sorgere del buio, torneremo a gridare perchè non si è fatto niente e si vorrà di punto in bianco improvvisare strade ordinarie e ferrate, la giustizia e l'ordine, il sistema di fortificazione terrestre e marittimo, salvo, passato il timore anche di questa bufera tornare a tacere e a non fare nulla.

La Sardegna è destinata a incardinare e rappresentare il nostro sistema di blaterare, di volere rimedi, nominare commissioni ecc. per non far niente. Anzi le commissioni si nominano spesso per far tacere le questioni e per non risolvere.

A proposito: un ricordo che calza anche coll'attuale situazione politica. Quando si fece la famosa inchiesta sullo stato della Sardegna e se ne nominò relatore il Depretis, un deputato Veneto ora senatore del Regno, diceva: — si è nominato questa volta a relatore Depretis, come si nomina lui ogni qualvolta si vuole che non si faccia niente di una data questione! — E non se ne fece proprio niente.

Potevasi fin da allora scolpire meglio il carattere dell'uomo tergiversatore eterno che non ha altra bravura se non che d'impedire che si operi qualche cosa di serio e proficuo? La Sardegna fece essa prima, colla sua inchiesta, della cui relazione nessuno seppe mai niente, quella prova, di cui ora tutta Italia risente l'eco, sovra quel sistema per cui il Depretis, arbitro dei partiti parlamentari escogita tutti gli espedienti pur di riuscire in una cosa sola, cioè nel non far nulla!

Divagammo? No, è troppo vero che non si fa niente di niente nè per la generalità dell'Italia nè in particolare per la Sardegna. — Ci pare di essere stati in argomento, ed anche troppo!

Il Consolato di Costantinopoli

Si è già data la grave notizia che il Consolato italiano di Costantinopoli è chiamato davanti la Corte di Ancona per rispondere di concussione e di falso in atti pubblici.

Ecco l'origine di questo strano processo, come viene narrato dal corrispondente da Costantinopoli del *Diritto*:

Un certo D'Agostini, proprietario di varie case nel sobborgo di Pera ha una predilezione per i processi, e la monomania di voler che tutti i tribunali sentenzino a suo favore. L'anno scorso, avendo perduta una causa in un tribunale turco, scrisse una lettera all'ambasciatore italiano, pregandolo di far mettere sotto processo i giudici di quel tribunale coll'imputazione di essere stati corrotti dalla parte avversa.

Tempo fa perdeva un'altra causa

con un inglese, giudicata nel tribunale italiano, e non volendo tenersi per vinto, appellò alla Corte d'Ancona. Fattosi dare una copia della sentenza, la legalizzò per spedirla a quella Corte cogli atti accessori.

L'impiegato amanuense commise qualche sbaglio nel farne la copia, ciò che sfuggì, nella collazione, e quindi fu legalizzata come copia conforme. Ed ecco l'accusa di falso in atto pubblico.

In quanto alla concussione, starebbe il caso, che il D'Agostini, nel ritirare la copia della sentenza, pagava i rispettivi diritti al vice-consolo Croce, il quale dimenticava di aggiungere al margine del documento, come di uso, *tassa pagata*, nel mentre nei registri consolari il Croce aveva registrata la *tassa percipita*.

Il giudice istruttore, è andato espressamente per fare un'inchiesta a Costantinopoli.

DA TORINO

(Nostra corrispondenza)

15 Giugno.

L'ORCHESTRA NAPOLETANA

Il successo ottenuto dalla valorosa orchestra di Napoli nel concerto dato nelle sale dell'Esposizione fu un vero trionfo artistico e una prova ancora che, per la musica stromentale, noi pure ci siamo al mondo.

Una pleiade d'artisti — tra i quali brillano di luce propria i Caccavaio e i Labanchi, due vere illustrazioni del Conservatorio di San Pietro Martella, capitanati da Giuseppe Martucci, eseguiti con slancio, precisione, forza e colorito le immortali opere dei Bocchesini, Cherubini, Beethoven, Haydn, Wagner e d'altri classici autori, con un assieme veramente meraviglioso di esecuzione, e interpretazione, che, ora calma, ora appassionata, e talvolta erompe siccome il fuoco dal Vesuvio, che si eleva sotto il bel cielo di Napoli, può dirsi straordinariamente finita.

Qui noi non vogliamo istituire dei confronti, che non è di mira nostra, e poi guasterebbero ciò che noi guardiamo soltanto attraverso il prisma del bello nell'arte. Vogliamo solo dire, per orgoglio nazionale e per amore del vero che, in vita nostra, poche volte ci fu dato d'assistere ad un così grande avvenimento artistico, e gustare un'esecuzione dove ognuno creava, e dall'insieme ne usciva un vero poema sinfonico.

I tedeschi eseguivano con assai precisione, e a loro soltanto si concede la virtù di saper trarre in atto le più grandi concezioni sinfoniche.

Ma a noi è sembrato che a tale virtù non si arresti o venga meno la famosa orchestra di Napoli, la quale ha saputo dare anche alle opere del più ardito e bizzarro innovatore di Lohengrin e di Parival tanta vita e colore da trascinare il pubblico al più schietto entusiasmo.

E qui facciamo punto, mandando un saluto ai valorosi professori napoletani che vollero rendere più splendida questa nostra esposizione con tre concerti dei quali se ne serberà perenne e grata ricordanza.

Marinus.

La Voce degli Irredenti

Sequestri in Dalmazia

Telegrafano da Spalato che fu sequestrato il giornale *La Difesa*, perchè recava una dichiarazione del capo del partito italiano, dottor Baia-monti.

La Dieta Istriana

I deputati slavi alla Dieta istriana a Parenzo che l'anno scorso a causa di un conflitto colla maggioranza italiana si astennero dal prendere parte ai lavori della Dieta, quest'anno rinunciarono all'astensione.

Si prevedono però altri conflitti avendo deciso quei deputati di parlare alla Dieta in lingua slava.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 17

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Proseguì la discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia, e discutosi approvandoli, i cap. 9, personale della magistratura giudiziaria, — il cap. 10 spese degli uffici e l'11, spese di giustizia.

Arnaboldi presenta la relazione sul disegno del trasferimento dalla Mediterraneo Extension Telegraph Company alla Eastern Telegraph Company di due convenzioni per le comunicazioni telegrafiche sottomarine fra Sicilia e Malta, Otranto e Corfù.

Col cap. 11 del bilancio approvati anche quest'ordine del giorno della commissione: La Camera confida che il governo prenderà provvedimenti perchè le Corti d'Assise straordinarie sieno chiamate a funzionare conforme la legge e l'ordinamento giudiziario e passa oltre. Il seguito a domani.

Genala presenta il progetto di legge per le costruzioni di ferrovie complementari in Sardegna, che dichiarasi urgente.

Levasi la seduta alle 7.40.

Notizie Italiane

Per l'America

Il *Diritto* annunzia che fu costituita una divisione navale italiana nelle acque dell'America Meridionale. Comanderà la divisione un contrammiraglio.

Servizio telegrafico

Gli uffici nominarono la commissione per l'esame del progetto sull'impianto del servizio telegrafico nei comuni, capiluogo di mandamento e di frontiera. La commissione è composta di Fortunato, Righi, Fili-Astolfone, Polti, Di Seta, Finzi, Fabrizi, Mazziotti e Franzosini.

Una nota di Mancini

La *Rassegna* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale dice che nei circoli diplomatici di quella capitale forma oggetto di molti commenti una nota che sarebbe stata mandata dal ministro Mancini ai governi d'Austria e di Germania. In questa nota, l'on. Mancini dichiara che l'Italia non potrebbe continuare nell'alleanza con

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente, Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

le potenze centrali, se fosse abbandonata da queste nel Mediterraneo.

Le convenzioni

La *Stampa* conferma che il governo vuole si discutano subito le convenzioni, ma smentisce che tale premura sia determinata dalla premura dei banchieri.

Il *Fanfulla* dice che la commissione ferroviaria, prima della discussione dei capitoli e delle tariffe, nominerà un relatore amministrativo e un relatore funzionario.

Il Ministero probabilmente accetterà la proposta di Tajani — tre periodi di quindici anni e l'ultimo di venti.

Notizie Estere

In Corsica

A Bastia si tenne un meeting radicale, presieduto dalla vedova del giornalista Saint-Elme.

L'interpellanza d'uno, degli oratori, certo Lullier, provocò gravi disordini.

Il meeting fu sciolto.

La Turchia e la Bulgaria

Si ha da Costantinopoli che il rappresentante della Bulgaria in quella città ha, senza attendere un invito dalla Porta, presentato a questa una particolareggiata relazione del dissenso colla Serbia, facendo appello al suo aiuto nella controversia. Perciò la Porta, in base alla sua alta sovranità sulla Bulgaria, si metterà d'accordo colle altre potenze per appianare il conflitto.

Corriere Veneto

Badia Polcinone. — La scuola tanto per le buone doti degli insegnanti come per i progressi degli alunni, è così bene avviata, da annoverarsi tra le migliori della provincia. Si fanno voti perchè l'egregio direttore, insegnante scienze matematiche prof. Anselmo Bassani di Padova vorrà rimanere al suo posto.

— Venerdì p. p. fu fatto assai dignitosamente il funerale civile all'operaio Doracice Luigi, coll'intervento, tra le altre società e i numerosi amici, della Società operaia.

In Cimitero fu ricordato con belle parole il buon patriota e l'onesto cittadino.

Rovigo. — Si è costituito il club all'Ara nei vecchi locali del club, allo scopo di aver un luogo per lettura dei giornali, conversazione e trattamenti geniali. Non è politico, per cui vi convennero persone di tutti i colori. Venne approvato lo statuto e furono eletti a presidenti i signori Dall'Ara, Alberti L. e Ravenna Vittorio.

Treviso. — Il *Progresso* conferma la scelta delle opere *Simon Boccanegra* e *Forza del Destino* per la stagione d'autunno, con l'impresa Pian-telli due opere si daranno colla signora Alessandra Omer (la donna soprano) col tenore Eugenio Durot, il baritone Ernesto Sivori e il basso Carlo Salmosi.

La parte di *Preziosilla* nella *Forza del Destino* sarà sostenuta dalla mezzo

soprano contralto signora Ortensia Synneberg.

— Ebbero fine i due processi contro gli arrestati durante i disordini della domenica e del lunedì (8 e 9 c.).

Gli imputati comparvero, per citazione direttissima, davanti al tribunale sotto le varie accuse di ribellione, di minacce e di oltraggi agli agenti della pubblica forza.

Brillante fu la difesa dell'avvocato Tivaroni.

Dei cinque arrestati, uno fu condannato ad un mese, uno a 15 ed uno a 12 giorni di carcere. Due furono messi in libertà.

Udine. — In quasi tutti i Comuni della Provincia di Udine le elezioni si faranno domenica prossima.

Venezia. — Il consiglio provinciale votò i provvedimenti a favore degli inondati.

Corriere Provinciale

Da Barbona

16 giugno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domenica ebbero qui luogo le elezioni amministrative; vivissima fu la lotta; su 125 elettori ben 75 si presentarono all'urna.

Gli elettori erano divisi in due partiti; l'uno di Barbona, propriamente detto è l'altro d'uomini appartenenti in ispecialità alla vicina Lusia. I primi appartenevano al partito progressista, schiettamente liberale e sono assai intelligenti in fatto d'amministrazione; moderati sono i secondi ed anche un po' intinti di clericalume; non brillano per ingegno, sicché uno non ha altro merito che d'essere un vitello d'oro e l'altro scrive *tansa* per *tassa*.

Quest'ultimo partito però prevalse, e saranno belli davvero gli eletti a farvi le figure da Marionette al cenno dei capi moderati e specialmente di un sindaco di un vicino comune del Polesine, che assai ebbe anche ad influire sull'esito dell'elezione assieme al parroco di Lusia, che rimpiange ah! troppo amaramente i giorni della gioventù, e di un medico che colla giunta municipale è in lizza.

Questo l'esito cui contribuirono anche altre persone, le quali anche per speciali doveri di gratitudine avrebbero dovuto stare invece nell'altro campo. E basti; al pubblico il giudizio e i commenti.

Da Pernumia

16 giugno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ieri le facciate delle nostre case erano, si può dire, tappezzate di manifesti-eccitamenti agli elettori per la surrogazione ordinaria dei consiglieri scaduti per anzianità.

Si dice che uno dei detti stampati sia stato pubblicato da uno dei tre da surrogarsi, dandosi le migliori qualifiche, e ricordando al Paese tutto quello di buono che crede d'aver fatto, richiamando la gratitudine dei cittadini per la sua rielezione.

A questo venne giustamente contrapposto altro manifesto di contenuto franco e conciso.

E questa volta però i nostri elettori hanno tolto sul serio la cosa, l'hanno vista non per un prisma, ma attraverso alla nuda realtà, e hanno lasciato in asso coloro che in sé stessi intendono riunire i più cospicui requisiti per essere consiglieri, e senza curarsene della *cospicuità*, hanno prescelto tre altri concittadini più modesti e meno pretenziosi, nei seguenti nomi:

Zorzati Giovanni, con voti 63.

Giacometti Sebastiano, 61.

Dalla Valle Giovanni, 53, su 89 votanti.

La votazione fu splendidissima, e, nel mentre fu onore agli eletti, insegna ai vinti di menar in altra circostanza meno vanto dei loro meriti.

Cronaca Cittadina

Il festival da Pacchierotti.

— Mentre scriviamo sembra che finalmente il sole voglia stare su una intera giornata; speriamolo!

Ce ne affida la bassa temperatura per quanto dovuta a grandine caduta nelle vicinanze e alla quantità maggiore caduta sopra Bassano.

Così ci lusinghiamo che stassera nei giardini Pacchierotti possa finalmente avere luogo il festival il cui ricavato andrà a beneficio del monumento a Garibaldi. Il festival dalle ore 5 si porrà fino alla mezzanotte.

Non vi sarà soltanto da ammirare i bei fiori delle famiglie Papadopoli, Cittadella Vigodarzere, Treves, De Lazzara, dell'Orto Botanico e dei fioristi o fioricultori Zucchi, Meneghelli, Randi e Garibaldo Nicola; i cori delle nostre signore, la visita del castello illuminato, la luce elettrica ecc. ecc. promettono che la serata debba riuscire proprio splendida.

Chi vorrà mancarvi? Queste sono feste che non si ripetono tanto facilmente, e che lasciano tracce indelebili in quanti hanno la fortuna di potervi assistere, e di ripetere un giorno: ci fui anch'io!

Funeraria. — Stamane alle 10 i lugubri rintocchi della campana dell'Università davano l'ultimo addio a Vittorio Zona, giovane d'una tempra morale quale difficilmente oggi si trova; parecchi suoi compagni recavano intanto a Cittadella ov'egli è spirato.

Aveva 24 anni soltanto; ardito, coraggiosissimo, dagli slanci continui del più puro patriottismo, incuteva nella stessa sua giovanile età la massima delle riverenze, come chi, giovane ancora, provava di avere pur molto operato.

Sentimmo uno schianto al cuore sentendolo morto così immaturamente, perché era uno dei giovani cui, senza tema di errare, potevasi profetizzare un brillantissimo avvenire. — Ed era tanto modesto!

Povero Vittorio! L'esempio suo valga almeno di incitamento e sprone alla generazione di cui egli faceva parte e che mostrasi, nel complesso, tanto debole e fiacca!

Nuova Società. — Si è definitivamente costituita la « Società delle guidovie centrali venete ». Il capitale sarà di L. 1.600.000; tre decimi ne furono ormai versati. Questa Società è concessionaria delle linee Padova-Bagnoli e Padova Stra Fusina colla diramazione Malcontenta-Mestre.

Una d'fesa. — Essendo stato attaccato il sig. Bonsembiante, prima che i tribunali siansi su lui pronunciati, troviamo dover pubblicare la seguente lettera del suo legale difensore, affinché il pubblico non resti sotto la prima triste impressione:

Mio caro Zon,

Leggo ora nell'*Euganeo*, in cronaca, uno scritto intitolato « Un orologio tribuno », nel quale si presenta al pubblico, sotto i più tristi colori, il sig. Antonio Bonsembiante.

Difensore del Bonsembiante, protestando anzitutto con tutta la forza del mio animo contro l'indegno sistema di prevenire, con giudizi lanciati alla leggera, oppure ispirati a livore di parte, l'operato calmo e sereno della giustizia; smentisco poi recisamente l'asserto dell'*Euganeo* che il Bonsembiante sia fuggito portando seco denari, ch'è anzi egli, subito chiuso il negozio, si presentò al sig. Martini per divenire alla liquidazione di conti che da tre o quattro anni non era stata fatta; aggiungo infine che il Bonsembiante, fidanzato della figlia del sig. Martini, poteva considerarsi, e forse era, il padrone del negozio; tanto padrone che da quattro anni, come dissi, il sig. Martini non lo richiedeva dei conti.

Che se, come l'intonazione dello scritto darebbe ragione di credere, l'*Euganeo* ha voluto colpire nel Bon-

sembiante il propugnatore delle idee radicali, in tal caso questi può rispondere: « *Medice, cura te ipsum* »: *Euganeo* e compagnia moderata; guardatevi bene attorno e poi giudicate voi se vi avanza il tempo di pensare all'umile ma illibato orologioio quando uno Chauvet insegna la moralità al paese, quando altri apostoli dello stesso colore non potrebbero mostrare la loro fedina criminale.

Ho buttato giù in fretta queste righe, avendo al mio fianco la vecchia madre del Bonsembiante che tiene in mano il giornale denigratore e che piange a calde lagrime, ed è in nome di essa che ti prego di pubblicare la presente.

Una stretta di mano dal tuo

Affmo
A. Marin.

Telefono. — Diamo i nomi dei sottoscrittori alle azioni, mentre ci riserviamo di pubblicare anche l'elenco degli abbonati.

Il rendere di pubblica ragione queste liste ci è grato perché siamo persuasi di segnalare alla simpatia cittadina nomi di persone le quali, hanno pressato i loro capitali ad un impresa che onora il paese.

Anastasi Francesco, Andrea Andreis, Banca G. Romati e C., Bassi Maurelio, Brombini Angelo, prof. Brunetti, Cassis ing. Cesare, Carisi Luigi, Cavazzana Giovanni, Corinaldi conte Augusto, Dalla Baratta Lorenzo, D'Ancona dott. Napoleone, Da Zara Giuseppe, De Benedetti dott. Mattia, De Giovanni prof. Achille, Emo Capodilista conte Antonio, Gradenigo prof. Pietro, Levi Achille, Levi Guglielmo, Maestri ing. Eugenio, Maggioni avvocato Giovanni, Maluta Carlo, Maluta Giovanni, Manzoni Luigi, Marzari Giuseppe, Maschio Giacomo (Maffio Nichetti), Moschini Giacomo di Giacomo, Ongaro Ziliani Bernardino, Pallazzi Giuseppe, Rocchetti Paolo, dott. Rasi notaro, Rignano Alberto, Romanin fratelli Leone Emanuele Michelangiolo, Romano Girolamo, Saccardo prof. Pier Andrea, Sacerdoti ing. Emilio, Sacchetto Andrea, Sansoni Giuseppe (Ponte di Brenta). Suman conte Eugenio, Taboga Giuseppe, Tessaro Antonio, Treves de Bonfilii barone Giuseppe, Torre Giovanni, Vanzetti Cesare, Verson Enrico, Zanon fratelli Domenico e Alessandro, Wolman Adolfo.

Beneficenza. — Il sig. Benedetto Sacerdoti contristato da recente lutto domestico per la morte della sua amatissima moglie signora Marianna Calabi rimetteva alla Congregazione di Carità la somma di lire 200 a scopo di Beneficenza.

I preposti alla pia opera pubblica-no l'offerta in testimonianza di gratitudine.

Tribunale. — E cominciato oggi un interessante dibattimento contro sei individui imputati di ben tredici truffe di una notevole rilevanza.

Gli accusati sono: Albertini; Osti Sebastiano, Benedetto e Giuseppe; Zanetti, Durigato.

I due Osti Sebastiano e Giuseppe sono difesi dall'avv. Erizzo; Osti Benedetto è difeso dall'avv. Soppato; Zanetti dall'avv. Negri, Durigato dall'avv. Perenzoni, e Albertini dall'avv. Mozzi. Il processo durerà 8 o 10 giorni. Ne terremo informati i nostri lettori.

Intanto Dio ne salvi dalle chiacchiere di tanti avvocati!

Teatro Verdi. — Ieri a sera, malgrado il rilevante ribasso sui prezzi, il teatro non era zeppo né punto né poco. In tutte le sei rappresentazioni dell'*Aida* il concorso di gente si mantenne quasi costantemente eguale. Ciò prova fino ad un certo punto che ci saranno anche delle altre cause, che influiscono su questa insistente diserzione, non ultima quella che l'*Aida* è un'opera sentita e risentita dai più. Vogliamo sperare che sabato col l'*Excelsior* il teatro rimboccherà di gente; è un augurio che facciamo di gran cuore alla Presidenza, dacché fa male il vedere come Padova sbraiti,

gridi, faccia il diavolo ad otto quando si manca di un teatro, e poi se ne stia quieta, muta, sepolcrale, apatica come al solito, quando si apre un sontuoso teatro e vi si appresta uno spettacolo coi fiocchi.

Altro lago che si fa gli è questo che fu promessa l'*Aida* come un solenne cominciamento della stagione e non altro; e che quindi le rappresentazioni si sarebbero limitate a 4 o 5. Ed invece?

Quando avremo la *Carmen* desiderata?

L'*Excelsior* fu sempre la fortuna degli Impresarii; chi sa, che se il Diavolo non ci ficca anche qui la sua codaccia, non si possa la Presidenza rifare in parte del perduto? Dove noi invitiamo la Presidenza a scemare i prezzi si è nella Galleria e Loggione. Là si sente il vero bisogno di un ribasso, dacché deve essere lo spettacolo anche un po' popolare ed in tal modo non lo è nient'affattissimo. La Galleria ha la iettatura e scarseggia sempre di persone.

L'*Aida* continua trionfalmente e tutti gli artisti raccolgono larga messe di allori. Anche ieri sera fu ripetuto il pezzo di assieme del terzo atto fra tenore e soprano:

« Vieni meco, insiem fuggiamo. »

Ormai che si è dato uno strappo alle abitudini, l'è finita. Il bis da eccezione si erigerà a regola.

Arrivederci a sabato.

Amne.

Una al di. — Alla mostra di una foca:

« Questa, signori, è *Tasmania* anfibio marittimo vivente, che vive tanto in te la tera quanto in te l'acqua e si cibisce di sole emilicole di pane ».

Bollettino dello Stato Civile

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 6
Matrimoni. — Zannonato Alessandro di Girolamo, fornaio, celibe, con Zampollo Vittoria fu Gio. Batta, stiraice, nubile, di Padova.
Pasotti Giacinto di Giacinto, prestinaio, celibe, di Brescia, con Marchioro Giuseppina fu Marco, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Rivazzolo Segalina Antonia fu Sante, d'anni 62, casalinga, coniugata. — Gamba Giacomo fu Angelo, d'anni 64, tagliapietra, coniugato. — Benetolo Amalia di Luigi, di anni 5 1/2. — Tutti di Padova.

Sartori Maria di Mario, di mesi 6, di Mestre.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

LISTINO BORSA

Padova 18 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97. —
fine corrente . . . »	97.10 —
fine prossimo . . . »	— — —
Genove »	78. —
Banco Note »	2.07. —
Marche »	1.23. —
Banche Nazionali . . . »	2210. —
Mobiliare Italiano . . . »	942.50 —
Costruzioni Venete . . . »	386. —
Banche Venete »	196. —
Colonificio veneziano . . »	225. —
Tramvia Padovano . . . »	350. —

Diario Storico Italiano

18 GIUGNO

Nasce a Modena in questo giorno nel 1489 Francesco Maria Molza uno dei più stimati poeti del suo secolo.

Avendo studiato giurisprudenza a Bologna e compiuto il corso de' suoi studi a Roma, si fece ben presto ammirare per eminenti talenti, e si sarebbe meritata una fortuna considerevole se la sua maniera di vivere non fosse stata delle più dissipate. Cionondimeno fu un insigne letterato e di lui abbiamo alcune poesie latine composte ad imitazione di Tibullo e

molte rime in cui all'eleganza dello stile accoppia la nobiltà de' pensieri e la vivezza delle immagini.

Mori nella miseria l'anno 1544, tale sua fine infelice, tutto fece ben tosto dimenticare, null'altro ricordandosi che le sue amabili qualità.

Le sue opere stampate da Perassi di Bergamo s'ammirano nella maggior parte delle nostre biblioteche letterarie.

Leggiamo nei giornali di Torino:

Da diversi cambiavolute della nostra città abbiamo avuto delle lagnanze che la Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione non eseguisse con sufficiente prontezza le richieste per biglietti della Lotteria Nazionale. Abbiamo voluto informarci direttamente presso la Sezione Lotteria delle ragioni di questi frequenti ritardi ed ecco cosa abbiamo potuto sapere: La Sezione Lotteria fu organizzata basandosi sopra i risultati ottenuti dalle lotterie dell'Esposizione di Milano, Zurigo, Bruxelles, Amsterdam e Trieste, cioè sopra uno smercio di circa quindicimila biglietti al giorno. Ma sino dal primo giorno della messa in vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di Torino le richieste sia al minuto, come all'ingrosso per la rivendita, affluirono in tali proporzioni straordinarie che si dovette provvedere d'urgenza all'ingrandimento della Sezione Lotteria aumentandone per la metà tutti i servizi. In seguito dei permessi accordati dai rispettivi governi di poter vendere i biglietti della Lotteria di Torino in molti paesi esteri le spedizioni di biglietti per la Francia, la Svizzera, il Belgio, ecc. ecc., presero così grande sviluppo che forzatamente le richieste del Regno hanno dovuto subire un piccolo ritardo, però ora il servizio delle spedizioni funziona nuovamente con tutta la precisione, e tutte le richieste saranno prontamente eseguite. Rimmontiamo perciò ancora una volta che i premi ufficiali della Lotteria nazionale di Torino sono 6002 per il complessivo valore di un milione di lire, fra i quali i due grandi premi in Oro del valore di lire 3000.000 e di lire 100.000, poi 3 premi in Oro da lire 50.000 ognuno, tre da lire 20.000, tre da lire 10.000 ecc. ecc. Ogni biglietto costa una lira. Dirigendo le domande alla Sezione Lotteria, 1, piazza San Carlo, Torino ed aggiungendo centesimi 50 in più per ogni dieci biglietti si riceve l'invio in lettera raccomandata.

Morletur Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che si! — Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e dei quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata crisi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire!

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia dei malati o per inefficacia dei rimedi. Chi vuole assicurarsi una vita lunga ed immune dai pericoli faccia uso dello sciroppo di Parigina composto del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma che si vende a L. 9 la bottiglia, e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: Farmacia Bollino Valeri — Venezia: Farmacia Botnar.

BIBLIOGRAFIA

ADOLFO GEMMA. — *Sui Monti*. — Verona coi tipi della « Nuova Arena » 1884.

Quando apprendemmo che Adolfo Gemma aveva a pubblicare un nuovo suo poema dal titolo *Sui Monti* ne sentimmo una viva compiacenza. Difatti un vivissimo senso di simpatia noi nutriamo pel gentilissimo autore dei *Canti Neo ellenici*, della *Luisa*, dei *Mari*. Era quest'ultimo lavoro in ispecialità che ci stava fisso nella mente, perchè fu quello che per noi riuscì una vera rivelazione.

Chechè se ne possa, dire l'Italia è troppo oggi fuorviata dal vero retto sentiero che le assegnò un primato finora incontrastato nella poesia; in cerca del nuovo e dello strano i nostri poeti vollero supplire colla eccentricità alla mancanza di conoscenza del vero intimo senso poetico italiano, e fecero propri i vari sistemi d'Oltr'Alpi, sforzandosi ma invano, di dar loro una veste italiana.

Così riuscirono ad ottenere plausi, ma non assicureranno di certo la loro fama, poichè la fama i poeti italiani non potranno conquistarla imperitura, senonchè attenendosi all'ideale italiano che da Virgilio e Orazio fu sempre identico con Dante e Petrarca fino a Leopardi e Manzoni.

Non fuorviati da questi bagliori, noi ci sentimmo incoraggiati a plaudire anche a poeti che certo non furono all'altezza dei sovraccennati; e così il cantore di *Monte Circeo* e delle *Lettere a Miria* e dei *Sette Soldati* acquistò popolarità; in lui, non soltanto nei sentimenti, ma sentivasi l'italiano anche nella sostanza. Fu la donna la ispiratrice Musa dei nostri poeti, e nella donna soltanto trovavasi l'inesauribile e smagliante forma di poesia italiana.

Fossi una rosa, un'umile
Viola, un giacinto almeno
E s'affrettasse a portela
Anche un amante in seno;
Purch'io suggessi l'aito
Del tuo romito incenso
Pago del dono immenso
Ti languirei oel cor.

Così cantava il Prati. Ma anche il Prati, il cantore dell'*Uomo* e della *Donna* è morto; è morto il poeta di Dasindo e la recente sua dipartita provava ancora una volta il desiderio del pubblico di ritemperarsi alla pura poesia italiana.

Di questa poesia diedeci un altro saggio il Gemma, il poeta veronese. Altre volte già dicemmo di lui, come fosse un cultore tenace del suo Alceardi e di quella musa serbasse la fluidità e la facilità inebriante. Pure il Gemma ne schivò le soverchie sdolcinature e il suo poema *Mari* starà, come degno compagno gli viene dietro l'altro dal titolo sui *Monti*.

Sono però veri poemi? Ci pare di no nello stretto senso della parola: sono bellissime liriche staccate che non si può dire che formino un tutto completo per quanto aggradevole.

Se poi vogliamo fare un raffronto fra il primo e il secondo poema (chiamamoli così poichè così piace al Gemma) noi diciamo che stiamo ancora pel primo, se non altro appunto perchè lo si vuole chiamare «poema».

La sua descrizione dei mari dei Sargassi resterà insuperabile.

D'erbe e di piante è interminato ammasso

E' una foresta verde;
E' il magico Sargasso
Che in una tinta di zaffir si perde.

Quale maggior dolcezza mitica di quello che emana dall'inno dei crociati? Quale voluttà maggiore di quella che infirma il canto di Cleopatra? I canti dei marinari non hanno del fantastico inebriante insuperato?

Queste doti si rivelano bensì anche nel secondo poema, ma nel complesso non si elevano a tanta complessa altezza per quanto alcune di queste parti staccate siano meravigliose.

Così i misteri dei boschi ci trasportano nell'aere più puro.

Poi verdi, cupidi
Di luce, un fremito
Discorre e l'intime
Fibre a le gracili
Rame, dai vertici
Alti dei larici,
Ag' invisibili
Mischì, agli spasimi
D'amor sollecita,
Le foglie tremano,
Lente si piegano,
Mute s'abbracciano
A fasci, in intime
Spire ed in morbido
Onde....

Qual freddo gelo corre per le vene all'udire la ritirata di Mosca e le stragi della Beresina!

«La Beresina»... oh! la terribil cosa! Pagnar, passar, o tutti là morir! E si fugga si fugga, e ognor si muore; Si muore sempre eppur si fugge ancor; E come un bieco iddio l'Imperatore Tacito va, ma fulminato il cor!

Qual mesto senso se ci addentriamo nelle grotte dei monti!

Nei solchi che poi visceri
S'addentrano dei monti
Ove l'obliqua scivola
Carezza dei tramonti
E per l'estremo limite
Dell'intimo sentiero
Distende le sue porpore
Sui regni del mistero
Insieme quanti secoli
Già seppelliti stan;
E sovra i monti vivere
Quanto e perchè dovràn?

Ma le citazioni sono troppe ormai e questo libro bisogna leggerlo; un'ultima osservazione perciò e poi avremo finito.

Venere, la vera Dea dei mari, è quella che domina nell'uno e nell'altro poema; ecco perchè non ostante i più salienti misteri dei monti, ove di più scienza e mistero potrebbero approfondirsi, l'autore trovavasi meglio a trattare nei mari; il che non impedisce che qualche tratto staccato non riesca più bello parlando dei monti.

Venere è proprio la Dea
..... d'ogni piacer sovrana

Venere poté sfidare e incarnarsi trasformata nella Maria della nuova religione:

No, Maria, non sarò benchè tu nata
Tanto obliata;
Regina diverrai, ma non intero
Avrai l'impero;
Oh, no, Maria; di giovinezza e sempre
Mie, mie saran le dosiose tempore.

Venere questa Dea dei mari prevale però anche nell'altro poema; Venere è la Dea della natura:

Passano i numi e solo eterno e maggio!

E il bosco mormora,
Fiorisce, o rigido
E imperturbabile
Da cento secoli
Scote le gelide
Navi, ed a Venere
Sempre, o a la Vergine
Frattanto amabili
Sorrisi e distici
Porge e le ingenue
Rime dell'eglogha.

Non è in questi versi tutta la spiegazione del nesso si dell'uno che dell'altro poema? La donna, e l'amore, sono le pure fonti a cui beve il poeta; ed è così che a una patrizia, alla nobil donna Marcello intitolò il suo lavoro, e la vuole ispiratrice dei propri versi

Dei venti fra i sibili
O i guizzi dei fulmini
Tra l'aque precipiti
O i laghi di gel;
Sui dorsi vulcanici
Che sorgono lividi
Mambrando le tragiche
Battaglie col ciel;
In mezzo a le tacite
Foreste, e pei vertici
Che il capo sollevano
Guardando nel sol;
Tra i picchi ove l'aquila
Stridendo, e le nuvole
Di folgori cariche
Arrestano il vol.

E qui arrestiamo anche noi il volo, perchè un po' per volta ci verrebbe proprio voglia di riportare l'intero poema; non sappiamo staccarcene!

IL BIBLIOTECARIO.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma, 17. — Ricorso di Misdea — Il Tribunale supremo di guerra ha rigettato il ricorso.

Vienna, 17. — I giornali smentiscono le voci del preteso richiamo di Calice ambasciatore a Costantinopoli.

Berlino, 17. — Confutando gli apprezzamenti del *Times* e di parecchi giornali di Parigi riguardo alla successione del trono d'Olanda, la *Nord Deutsche* ricorda che la legge fondamentale olandese contiene disposizioni precise relativamente alla successione, escludenti ogni ingerenza straniera.

Parigi, 17. — Camera. Continua la discussione del progetto sul reclutamento.

Tokio, 17. — I negoziati per la revisione dei trattati di commercio sono rinviati ad ottobre. Il ministro degli esteri prepara un memorandum alle potenze. Tamaka, nuovo ministro del Giappone a Roma, partirà per l'Italia in settembre.

Aja, 17. — La seconda Camera degli Stati votò il credito di 1,500.000 fiorini per la spedizione di Tenon (Atchin) all'interno di liberare i naufraghi del Nisero.

Cristiania, 17. — Broch propose al Re una nuova lista ministeriale.

Berlino, 17. — La *Norddeutsche* riceve da Teheran che una epidemia, ritenuta peste, inferisce presso Bagdad sulla riva destra del Tigri. Le autorità persiane ordinarono di chiudere le frontiere.

Vienna, 17. — La *Politische* dice che il Re di Serbia, accettando l'invito dell'imperatore d'Austria-Ungheria, assisterà alle manovre in settembre.

Belfast, 17. — Un grande meeting di orangisti protestò contro Spencer, che proibì il meeting degli orangisti.

Londra, 17. — Il *Times* ha da Tientsin: Il governo cinese domandò che gli si presentino offerte di creare ferrovie in China.

Parigi, 17. — La commissione del bilancio votò la soppressione di cinque facoltà di teologia cattolica a Parigi, a Bordeaux, a Lion e a Rouen; e di due facoltà protestanti a Parigi e Montauban.

Esposizione di Torino

Torino, 17. — Oggi vi fu la prima riunione dei giurati dell'Esposizione. Dopo applauditi discorsi di Villa e Berti, vennero in nome del Re, dal duca di Aosta dichiarati aperti i lavori. Domani seconda seduta. Questo primo periodo della giuria si occuperà delle classificazioni e ricerche d'indole generale. I lavori delle singole categorie cominceranno più tardi. — Alla riunione odierna assisteva la commissione d'inchiesta doganale.

Questione del Marocco

Madrid, 17. — L'*Imparcial* dice che lo sceriffo Uazzan si rivolse alla Spagna per ottenere che intervenisse con l'esercito e ponesse il Marocco sotto il protettorato spagnolo, offrendole anche il possesso completo di Tangeri, Magador, Laroche, Casablanca. In seguito al rifiuto della Spagna lo sceriffo rivolse alla Francia.

Serbia e Bulgaria

Nisch, 17. — È smentito che la Scupchina in seduta segreta abbia deciso di mobilitare le truppe. È smentito pure il concentramento di truppe serbe alla frontiera bulgara.

In Belgio

Bruxelles, 17. — Nel ballottaggio a Nivelles fu eletto Sney clericale. Il candidato liberale si è ritirato. I clericali hanno alla Camera trentaquattro voti di maggioranza. Fuvi un grande attrupamento presso Stul (Brabante) dinanzi al castello di un senatore liberale di Bruxelles. La gendarmeria disperse i contadini minaccianti.

Bruxelles, 17. — Il *Moniteur* pubblica il ministero conforme al dispaccio d'ieri. Bara, Tonissen, Pirmen e Notkomb furono nominati ministri di Stato. Il *Moniteur* non parla dello scioglimento del Senato.

In Egitto

Cairo, 17. — Il re d'Abissinia riunisce le truppe onde soccorrere Kassa. Assicurasi che Gordon si sia fortemente trincerato nelle case della missione cattolica. Ventimila ribelli assediavano Kartum. Quattromila rimarrebbero sopra Dongola.

Parigi, 17. — La *Republique française* e il *Journal des Débats* protestano contro la riduzione dell'interesse del debito unificato di Egitto. L'interpellanza di Dellafosse sull'Egitto fu rinviata a lunedì.

Londra, 17. — L'accordo intervenuto ieri è contenuto in tre dispacci. Il primo è la domanda della Francia di spiegazioni al gabinetto inglese il secondo la risposta di Granville; il terzo l'accettazione del Gab netto di Parigi. La redazione dei tre dispacci fu stabilita ieri nel pomeriggio. Il gabinetto inglese ha spedito subito colla posta questi dispacci agli ambasciatori inglesi presso le grandi potenze per essere loro comunicati. Dietro desiderio di Gladstone si è stabilito fra i due governi che comunicherebbero simultaneamente lunedì ai rispettivi parlamenti le condizioni dell'accordo. Le linee principali dell'accordo sono rilevate dalla stampa, ma parecchi dettagli sono inesattamente riferiti o ancora ignorati. L'intenzione

del gabinetto inglese sembra esser di dare alle potenze spiegazioni, piuttosto che di negoziare con esse.

Parigi, 17. — Il *Temps* ha da Londra che l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra per la neutralizzazione del canale di Suez non sarà sottoposto alla prossima conferenza, a cui è limitata la questione finanziaria, ma sarà sottoposto alla sanzione dell'Europa in una nuova conferenza che si radunerà subito che la prima sia terminata.

IN MACCHINA

Verona, 16. — Iersera, facendosi le prove di solidità del nuovo ponte in ferro, le staffe del ponte spezzaronsi. Nessuna disgrazia. La città è impressionata - occorrendo parecchi mesi prima di avere il ponte.

Londra, 17. — (Comuni). L'emendamento di Fowler, accettato dal governo, stabilente che il bill per la riforma elettorale, entrerà in vigore il 1 gennaio 1885, fu approvato con 253 voti contro 140.

Bruxelles, 17. — Il *Journal de Bruxelles* assicura che il Re firmò stamane il decreto di scioglimento del Senato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262



Autorizzata con decreto 29 Febb. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300.000

1 Premio » » » 100.000

3 Premi ognuno » » » 50.000

3 Premi ognuno del valore di 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6

Premi da L. 5,000 ognuno — 9

Premi da L. 3,000 ognuno — 15

da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75

da L. 500, ecc. ed altri premi del complessivo valore d'oltre lire 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali

DEL VALORE TOTALE

di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza

San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso Ettore Leoni, A. Bassani, Carlo Vason. 3293

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA

SPECIALITÀ BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Primi Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.º 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio 1880

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

Milano-FRATELLI TREVES, EDITORI-Milano

I risultati scientifici e industriali dell'

ESPOSIZIONE NAZIONALE

saranno ampiamente svolti nella rivista

LA NATURA

che esce ogni settimana in un fascicolo di sedici pagine con numerosi disegni, sotto la direzione di

PAOLO MANTEGAZZA.

Per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre) è aperta per lire Dieci un'associazione speciale alla

NATURA

Dirigere commissioni ai Fratelli Treves in Milano.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3226

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Prima Società Ungherese (Vedi IV Pagina)

AVVISO PER TUTTI

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor *Bellocari Luigi di Verona*.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata *Antica Fonte*, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis
dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

Grande Ediz. 16, — 9, — 5, —
Piccola » 8, — 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,635,937. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datate dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 191,540,536.05.

Per le Assicurazioni e chiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Fonte di Celentno -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentno** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del *Santo* 3281

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e per il *ricupero della forza virile indebolita* in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute

in **VENEZIA all'Ascensione N. 1255**

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di **BARI** — **BARLETTA** — **VENEZIA** — **MILANO** a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 200**, perché viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 200

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200**.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12 Estrazioni all'anno**, cioè al:

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 200, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALY

Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento.

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 11	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 25000 »	» 838 » 70	» 10 Aprile 1884	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 77	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 4297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro** e C. e alle Farmacie **Cornelio**, **Bernardi Durer** e **Bacchetti**. 2992

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **1 LUGLIO** alle ore 10 ant. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

DELLA SOCIETA' **R. PIAGGIO e figlio**
Viaggio in 18 giorni

Il **22 LUGLIO** partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres toccando Lisbona il Vapore

L'ITALIA

DELLA SOCIETA' **R. PIAGGIO e figlio**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3270

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI**

e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO